



26 febbraio 2019

Dove sta andando il Gruppo Creval? Il grande inganno del sistema incentivante, e continuano le pressioni commerciali... È il momento di cambiare rotta!

Tutte le colleghe e i colleghi si chiedono cosa cambierà con il nuovo management al timone della banca, ma gli attacchi ai danni dei lavoratori del Gruppo Creval persistono.

L'ultimo attacco in ordine temporale, che la Rete commerciale ha ben percepito, è quello al tanto promesso – dall'Azienda e non condiviso dai Sindacati - **Sistema incentivante (SIR)**. Il 21/02/2019, nel corso di un collegamento webinar, rispondendo alla domanda di un collega che chiedeva lumi circa il Sir 2018, l'ex AD Mauro Selvetti ha comunicato in maniera alquanto distaccata che, non essendo stato raggiunto l'obiettivo minimo del 150% dell'indice LCR (Liquidity Coverage Ratio, l'indice di liquidità a breve termine), il sistema incentivante non sarebbe stato attivato.

Le OO.SS. prendono atto di eventuali premi che portano un giovamento economico per i colleghi anche se erogati discrezionalmente dall'Azienda, vanno però rispettati i criteri di congruità, chiarezza e trasparenza previsti dal CCNL e dall'accordo sulle politiche commerciali con obiettivi anche qualitativi e raggiungibili. Ebbene, oltre a non essere mai stato comunicato il montante complessivo a disposizione del SIR e avere in partenza escluso diverse figure di gestori e gli uffici interni, l'indicatore **LCR è un indice di liquidità che ha ben poco a che vedere con l'azione richiesta e profusa dalla rete commerciale**. È stato poi mai spiegato ai colleghi? NO, è stato solo chiesto loro di correre, RUN, RUN, RUN... fino all'ultimo giorno del 2018. E per cosa poi? Per rimanere con il fiato corto e un pugno di mosche in mano?

COSI' NON VA!

Ecco che, di fronte all'ennesimo inganno, assume importanza decisiva, per il mantenimento di normali e corrette relazioni sindacali, la richiesta delle OO.SS., datata 29/10/2018, del **PREMIO AZIENDALE (cosiddetto VAP)**, avendo l'azienda chiuso l'esercizio 2018 in utile.

Affrontare con urgenza con le funzioni aziendali la questione del **PREMIO AZIENDALE** potrà in qualche misura cercare di compensare l'immenso sforzo compiuto da **TUTTE LE COLLEGHE E I COLLEGHI DEL GRUPPO CREVAL**. Il 2018 è stato un anno difficile, con un sofferto accordo sul "cost saving" in parte interpretato diversamente dall'Azienda - vedi indennità pendolarismo -, ulteriori chiusure di filiali, giornate di solidarietà a zero, trasferimenti di personale a volte inconcepibili e crescenti pressioni commerciali nonché, non dimentichiamolo, la decisione unilaterale dell'Azienda di non versare più nulla per il personale in quiescenza alla Mutua Interna. Sono tutti problemi irrisolti. E intanto si profila al prossimo orizzonte **l'ennesimo Piano industriale**, dove si parla ancora di tagli ai costi del Personale.

I COLLEGHI ASPETTANO RISPOSTE CONCRETE!

Le colleghe e i colleghi del Gruppo Creval in questi anni hanno dovuto affrontare sacrifici enormi che ad oggi non sono stati minimamente ricompensati. È il momento di cambiare rotta! Chiediamo che l'azienda se ne renda conto assumendosi le proprie responsabilità! Diversamente le OO.SS. valuteranno insieme alle lavoratrici e ai lavoratori del Gruppo Creval le azioni da intraprendere!

**Delegazioni Sindacali del Gruppo bancario Credito Valtellinese
FABI - FIRST/CISL – FISAC/CGIL - UILCA -UNISIN**